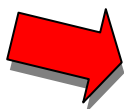


IN BREVE n. 008-2017
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



54° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

ROMA 08 aprile/13 aprile 2017

Hotel BARCELO' ARAN MANTEGNA
Via Andrea Mantenga 130 tel 0698952819

per informazioni 06.3203432 - federspev@tiscali.it

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: gennaio 2017
Aggiornato: 22 febbraio 2017
Prossimo aggiornamento: 15 marzo 2017

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI	100,6
Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)	
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+ 0,3
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+ 0,9
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+ 1,2

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).
Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.
Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - GENNAIO 2017

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 100,6%. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2016, vanno rivalutate dello **0,349327**.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 22.02.2017 per il mese di gennaio 2017

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
Base di riferimento: 2010 = 100												
Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
Base di riferimento: 2015 = 100												
Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6											
%	+0,9											

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

ANAC - DIRIGENTI SANITARI NIENTE DATI PATRIMONIALI ?

Anac: i dirigenti sanitari non dovrebbero comunicare i loro dati patrimoniali.



... mentre per i dirigenti amministrativi la disciplina di trasparenza è ora prevista dall'art.14 del decreto trasparenza sussistendo per questi l'obbligo di pubblicare anche le dichiarazioni concernenti la situazione patrimoniale nei termini previsti dalla legge 441/1982, per la dirigenza sanitaria (e cioè per gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo, nonché per gli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse), l'art. 15 ha in fatto introdotto (per le due categorie di dirigenti in questione) un differente

regime di trasparenza. La norma infatti non prevede per i dirigenti sanitari l'obbligo di fornire i dati riguardanti la situazione patrimoniale.

ANAC Delibera n. 1388 del 14 dicembre 2016 depositata presso la Segreteria del Consiglio in data 2 febbraio 2017

Leggi anche in

DoctorNews - anno XV n.36 del 18 febbraio 2017 - Dati patrimoniali, Anac: dirigenti sanitari non hanno obbligo di comunicazione

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/dati-patrimoniali-anac-dirigenti-sanitari-non-hanno-obbligo-di-comunicazione/?xrtid=TCPXYCSASVRXTRLTACTYXLL>

IN ALLEGATO A PARTE - ANAC Delibera n.1388 del 14.12.2016 (documento 034)

PINZILLACCHERE di Stefano Biasioli

Certo è che viviamo in un Paese strano. "P" maiuscola o minuscola? Minuscola, così siamo ridotti, oggi.

Un paese in cui da settimane, dopo il 4 Dicembre, i telegiornali aprono sulle vicende della giunta Raggi: vicende piccole o medie, ma spesso irrilevanti rispetto a quelle che avvengono in altre città, guidate da sindaci PD o di estrazione diversa dai 5stelle.

Ci si dimentica che è dai tempi dei romani che Roma non è più " caput mundi "; ci si dimentica che se è arrivata la Raggi la colpa è stata del PD nazionale che prima ha dato la sindacatura ad un cardiocirurgo, ottimo trapiantatore ma privo di esperienza amministrativa. Uno che faceva confusione con le pezze giustificative per i rimborsi professionali e gestionali.

Costretto (dal PD) alle dimissioni Marino, è arrivata la Raggi, con un corteo di assessori od amministratori, piuttosto improvvisato.

Tutti corrotti, i dirigenti romani ? Signori, da quanto Roma è male amministrata ? Un esempio su tutti. Secondo Noi, non esiste un tabulato informatico delle proprietà immobiliari di Roma, talché non si sa se gli affittuari paghino, se paghino canoni "di mercato", se i loro contratti siano validi o scaduti.

Siamo stati testimoni, interessati, di almeno una situazione analoga, che va avanti - insoluta- da almeno 6 anni.

No, Roma non è piu' caput mundi, quindi non si vede perché i principali giornali italiani continuino a prendersela con la giunta attuale (pur semplicità) dopo aver accettato/subito le conseguenze delle precedenti gestioni, sia PD che non PD.

Stato delle strade, tombini ostruiti, sporcizia, campi rom, individui irregolari presenti non solo attorno a Termini, sampietrini rotti, assenza di controlli, mendicanti ovunque....

Un esempio "romano" della vita sociale italiana, di quella assenza di regole "certe" e da "rispettare, ovviamente" che ha invaso il nostro paese. Un lassismo pubblico, frutto di decenni di apparente buonismo, che non ha portato integrazione ma solo disordine, malattie, guerra tra "poveri", italiani e non.

La crisi decennale ha precipitato la situazione. Né i governi "tecnici" né il parlamento (più o meno legittimo") sono stati in grado di affrontare questo dramma.

Ci si è messo pure un Papa argentino a confondere le acque, invocando la misericordia e l'accoglienza per tutti, soprattutto per quelli che arrivano in Italia in modo irregolare e pretendono assistenza e cittadinanza non avendone diritto.

Al Papa ed alla CEI tutta chiediamo perché.....perché si sia "buonisti" verso chi entra illegalmente in Italia, non perché fugge da guerre ma perché pensa che sia il paese del Bengodi.

180.000 arrivi, l'anno scorso e questo anno saranno di piu'. Tanti o pochi, su 60 milioni di abitanti?

Il quesito non è questo. Il quesito è: visto che non c'è lavoro e vista l'assenza di disponibilità di integrazione, come si pensa di uscirne?

Con la attivazione e l'ampliamento dei campi-lager veneti, siciliani e campani? Con la rimozione del Vescovo di Ferrara con un vescovo "misericordioso", per risolvere le rogne di Goro e Gorino? Con le direttive vincolanti ai prefetti e la costruzione di " tanti piccolo ghetti" nelle prealpi venete e nelle campagne campane?

E' questo lo spirito del Vangelo? Una falsa accoglienza, che non darà integrazione ma miseria?

E' questa la volontà de l PD, ammesso che ne abbia una, in tempi di renzismo declinante e di ennesima scissione a sinistra?

Emergenza profughi, si dice.

Ma se andiamo a prenderceli in Libia !. Non emergenza ma patologia cronica, male affrontata, da sempre.

Emergenza vera era quella del terrificante mix tra terremoti e nevicate: non siamo stati in grado di gestirla, nonostante la generosità italiana. Quella delle migliaia di volontari e dei milioni di finanziatori.

Non c'è stata risposta "decente" al dramma abruzzese, perché la protezione civile è partita male. Non è ancora stato dato un ruolo preciso all'esercito, in casi del genere. La catena di comando non è più chiara, dopo l'addio di Bertolaso.

Non siamo capaci di gestire i terremoti "cronici", pretendiamo di gestire i milioni di migranti verso l'Italia?

Illusione, illusione.

Dobbiamo mille ringraziamenti (e dovremmo dare continui aiuti concreti) alla Caritas, alle Ronde della Carità, alla gente più varia che - senza un euro pubblico - aiuta quotidianamente tutti i "miseri", i poveri "invisibili e visibili".

A TUTTI COSTORO, VA LA NOSTRA AMMIRAZIONE.

Non a coloro che - cooperative sociali o pseudosociali - dell'immigrazione hanno fatto un business più o meno lecito.

Nessuna ammirazione a chi, potendolo fare, nulla fa per i diseredati, se non qualche predicozza poco credibile e poco concreta.

La Chiesa di Francesco fa poco, come istituzione: quanti sono i migranti accolti nello Stato Vaticano, in relazione al numero di abitanti?

Quanta parte dell'obolo di San Pietro va realmente ai poveri?

Le parrocchie periferiche fanno molto di più del Vaticano, inteso come istituzione pubblica.

Perché, in periferia, c'è la solidarietà e c'è lo spirito comunale, si tratti di credenti o di non credenti.

Ma l'accoglienza non può essere illimitata

I problemi dell'Africa non possono essere caricati tutti e per sempre sulla vecchia Europa, imbolsita e burocratizzata.

Ma, all'orizzonte, non si vede un nuovo "PIANO MARSHALL" per L'AFRICA! Dai disastri di Obama siamo passati al protezionismo di Trump.

Ed allora, cosa ci resta?

L'invasione senza regole dall'Africa e dal Medio Oriente? La balcanizzazione della vecchia Europa?

Ad majora!

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESE RECUPERO

EDILIZIO

Domanda

Io e mia moglie abbiamo intenzione di eseguire lavori di recupero edilizio sulla nostra casa in proprietà. Visto che sarò solo io a sostenere le spese, posso usufruire per intero della detrazione Irpef?

Risponde G. Napolitano

Danno diritto alla detrazione Irpef per interventi di recupero del patrimonio edilizio le spese sostenute ed effettivamente rimaste a carico di coloro che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono eseguiti gli interventi (articolo 16-bis, Tuir). In linea generale, quindi, il beneficio in esame compete al soggetto che ha effettivamente sostenuto l'onere purché siano a lui regolarmente intestate fatture e bonifici. Pertanto, nel caso in cui vengano eseguiti lavori di recupero edilizio su un immobile in proprietà tra moglie e marito e solo quest'ultimo sostenga per intero le relative spese, la detrazione, al ricorrere di tutte le condizioni previste dalla legge, compete integralmente a lui. Si ricorda, infine, che la legge di bilancio 2017 ha prorogato (fino al 31 dicembre 2017) la misura potenziata del "bonus ristrutturazioni" (50%) su un importo massimo di 96mila euro per unità immobiliare.

PENSIONI - DIRITTO CHE VA ESERCITATO

Nel nostro ordinamento le pensioni sono, raggiunti i requisiti richiesti, un diritto che, però, per essere corrisposte, va esercitato. Il diritto non è soggetto, dunque, a prescrizione, vanno in prescrizione quinquennale, invece, i ratei di pensione e eventuali rendite già liquidati e non riscossi. Attenzione: l'assegno di pensione con calcolo contributivo non è soggetto all'integrazione al trattamento minimo il cui valore attuale è di 501,89 euro.

Per i trattamenti inferiori a tale soglia è possibile chiedere l'assegno sociale (448,07) erogabile tenuto conto anche di eventuali altri redditi.

AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA

Dichiarazione precompilata 2017. C'è tempo fino al 7 marzo per le comunicazioni degli amministratori di condominio.

Tutti i chiarimenti nelle Faq del sito dell'Agenzia delle Entrate.

Gli amministratori di condominio possono effettuare l'invio dei dati relativi alle spese di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico effettuati sulle parti comuni eccezionalmente, per questo anno, fino al 7 marzo 2017. Queste informazioni, se trasmesse entro questa data, saranno utilizzate per l'elaborazione della dichiarazione precompilata, senza alcun impatto negativo sui contribuenti. La scelta della nuova data è stata resa necessaria per venire incontro alle esigenze rappresentate dagli amministratori, senza comunque compromettere la tempistica per l'elaborazione della dichiarazione precompilata.

La nuova tempistica per l'invio dei dati - A partire da quest'anno, gli amministratori di condominio devono trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese di ristrutturazione edilizia e risparmio energetico effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali entro il 28 febbraio (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2016). Nei giorni scorsi gli amministratori hanno segnalato delle difficoltà nello svolgimento di tutte le attività necessarie per questo adempimento entro il termine previsto dal decreto. Solo per quest'anno, quindi, saranno considerati validi gli invii dei dati effettuati entro il 7 marzo 2017.

Le Faq online con tutte le informazioni - L'Agenzia delle Entrate, in risposta ai quesiti che pervengono dagli operatori coinvolti, fornisce chiarimenti attraverso delle Faq pubblicate sul proprio sito internet, che vengono costantemente e tempestivamente aggiornate. Tra le Faq pubblicate, in merito all'indicazione del soggetto a cui è attribuita la spesa, l'Agenzia chiarisce che l'amministratore di condominio deve comunicare il codice fiscale del proprietario o del titolare di un altro diritto reale (ad esempio l'usufruttuario), salvo che quest'ultimo gli abbia comunicato un soggetto diverso (ad esempio il conduttore). L'amministratore, quindi, non deve tener conto dell'intestazione del conto bancario/postale utilizzato dal proprietario o da altri per il pagamento della quota condominiale.

RESPONSABILITÀ MEDICA: È CONCUSSIONE DIROTTARE LE PAZIENTI PRESSO IL PROPRIO STUDIO PRIVATO

Confermati gli arresti domiciliari per un medico che, speculando sulle tempistiche ospedaliere, spingeva all'aborto privato illegale a cura di Valeria Zeppilli - StudioCataldi

Dirottare delle pazienti presso il proprio studio medico privato, in alcuni casi, può integrare anche il reato di concussione.

Con la sentenza numero 1082/2017 la Corte di cassazione ha infatti ritenuto giustificati gli arresti domiciliari inflitti a un medico di una struttura pubblica che, speculando sui tempi di interruzione volontaria della gravidanza legale nell'ospedale presso cui operava, spingeva delle donne gravide che avevano interesse o necessità di abortire in tempi ristretti, a sottoporsi all'operazione presso il suo studio privato [[continua...](#)]

Leggi in

<http://www.studiocataldi.it/articoli/25148-responsabilita-medica-e-concussione-dirottare-le-pazienti-presso-il-proprio-studio-privato.asp>

BOZZA COMMISSIONE VIGILANZA ENTI PREVIDENZIALI SOPPRIME


ONAOSI, MEDICI IN SUBBUGLIO da DoctorNews Anno XV - n. 39 - 22 febbraio

2017 a cura di Mauro Miserendino

L'Onaosi, l'Opera nazionale d'assistenza agli orfani dei sanitari italiani che assiste 5 mila famiglie di medici, farmacisti, dentisti e veterinari del Servizio sanitario, potrebbe essere soppressa. Una proposta della Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali di riforma dei suddetti enti ipotizza di sciogliere la Fondazione [\[continua...\]](#)

Leggi in

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/bozza-commissione-vigilanza-enti-previdenziali-sopprime-onaosi-medici-in-subbuglio/?xrtid=PSXCAPRCCVPPSRLXXCCRALC>



Nuovo tentativo per arrivare al patrimonio distruggendo un gioiello di solidarietà - già trenta quarant'anni fa il primo tentativo, ma tutta la categoria si era sollevata Ora si ventila di trasferire le funzioni dell'Onaosi in una Gestione speciale Inps "per il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione degli orfani di medici, chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti".

ENPAM - CERTIFICAZIONE UNICA (CU) 2017

Il documento sarà disponibile sul sito dell'Enpam nell'area riservata a partire da fine marzo, scaricabile direttamente da chi è già registrato al sito.

I pensionati che non sono ancora registrati riceveranno una lettera con le istruzioni per fare la registrazione agevolata al sito.

In molte province è possibile chiedere la stampa della Cu anche presso la sede del proprio Ordine.

E' possibile enpam.it richiedere un duplicato allo 06 48294829 (tasto2) fornendo il proprio Codice Enpam.

Per aver una copia della Cu è anche possibile scrivere a duplicati.cu@enpam.it allegando copia digitalizzata (meglio in pdf) di un documento di identità e relativo indirizzo di posta elettronica.

Le istruzioni per iscriversi all'area riservata sono reperibili su

www.enpam.it/comefareper/isciversi-allarea-riservata

INPGI/1 VERSO UNA RIFORMA

INPGI/1 I Ministeri vigilanti approvano la riforma, il passaggio al sistema di calcolo contributivo e il provvedimento che introduce per via amministrativa e per tre anni il contributo di solidarietà sulle pensioni superiori ai 38mila euro.

FRANCO ABRUZZO (presidente di Unpit): "I vertici dell'Istituto festeggiano, ma c'è poco da festeggiare da parte di chi ha 30-40-50 anni. L'assegno si allontana, mentre la situazione finanziaria dell'ente resta fortemente critica tra aumento del numero dei pensionati e calo dei redattori che versano i contributi. Una forbice che stritola la Fondazione. Quest'anno dovranno essere smobilitati titoli per 150 milioni per fronteggiare le esigenze di cassa, mentre la dismissione degli immobili è

ferma. Il quadro era e resta fosco. Senza pensione giornalisti e giornaliste che, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione oppure dipendenti da aziende in stato crisi ovvero disoccupati per cessazione del rapporto di lavoro da aziende in crisi. Inpgi come l'Inps in tema di adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita. Solo le pensioni Inps sono garantite dallo Stato”.

Vedi in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=22731>

Nel lontano 1992-93 tanto aveva lottato per essere nel novero delle Casse privatizzate ... ora rimpiange l'Inps? ...

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Bacalà alla vicentina

Data di emissione il 1 marzo 2017



Vignetta raffigura una pentola di terracotta con il “bacalà alla vicentina” affiancata da alcuni pezzi di stoccafisso e una forma di polenta. Completano il francobollo la leggenda “BACALÀ ALLA VICENTINA”, la scritta “ITALIA” e il valore “€ 0,95”.

RESPONSABILITA' - IL MEDICO PAGA I DANNI SE IL PAZIENTE IGNORA I RISCHI DELL'INTERVENTO

ref. Sole 24 ore di giovedì 23 febbraio 2017
In riferimento al consenso informato (tribunale di Caltanissetta - 21 novembre 2017 giudice Gregorio Balsamo): l'informazione deve essere adeguata al grado culturale e alle conoscenze del paziente e deve concernere lo scopo e la natura dell'intervento, nonché le sue conseguenze e i suoi rischi. Deve consentire al paziente di scegliere se restare nelle condizioni che secondo il medico imporrebbero l'intervento. Poiché l'informazione ha la funzione di permettere al paziente di autodeterminarsi., la responsabilità non viene meno nemmeno nel caso in cui l'intervento abbia avuto esito fausto e integralmente risolutivo della patologia lamentata.

ORFANI DI LIBERI PROFESSIONISTI DISCRIMINATI (nota Adepp)

Nella Legge di Bilancio 2017 è prevista un'esclusione delle quote di pensione in favore dei superstiti (fino ad un limite di 1.000 euro) dal reddito imponibile ai fini Irpef per i lavoratori dipendenti, pubblici o privati, o per i lavoratori iscritti alla Gestione separata dell'Inps, senza far alcun riferimento agli iscritti presso gli altri Enti di previdenza obbligatoria di primo pilastro. Questo significa che chi ha perso un genitore libero professionista si troverà a pagare almeno 230 euro di tasse in più all'anno rispetto a chi ha avuto lo stesso lutto in casa, ma ha avuto la fortuna di essere figlio di un dipendente.

Il presidente Adepp, Alberto Oliveti: «È inaccettabile che esistano orfani di serie A ed orfani di serie B, entrambi colpiti da un così grave dramma familiare».

Vedi in DoctorNews (anno XV n. 41 del 24 febbraio 2017)

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/lavoro-autonomo-adepp-orfani-liberi-professionisti-discriminati/?xrtid=LLXVRRSTRILTARSLSARYTRLC>

AMMINISTRAZIONI SANITARIE NON SOGGETTE A LIMITAZIONI DELLE ASSUNZIONI

a cura di avv.E.Grassini - DirittoSanitario in DoctorNews n.41 del 24 febbraio 2017

Non possono esservi dubbi che le aziende o gli enti del Ssn siano esclusi dai limiti assunzionali, con la conseguenza che non è applicabile nei loro confronti il regime di proroga delle graduatorie [\[continua...\]](#)

Vedi in

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/amministrazioni-sanitarie-non-soggette-a-limitazioni-delle-assunzioni/?xrtid=LLXVRRSTRILTARSLSARYTRLC>

ANCORA RINVII

Per il personale Ssn proroga di un altro anno in più per i concorsi straordinari previsti dalla stabilità 2016.

Il decreto Madia all'articolo 20 prevede che "per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico del Servizio sanitario nazionale, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 543, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la cui efficacia è prorogata al 31 dicembre 2018 per l'indizione delle procedure concorsuali straordinarie, al 31 dicembre 2019 per la loro conclusione, e al 31 ottobre 2018 per la stipula di nuovi contratti di lavoro flessibile ai sensi del comma 542 della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

IN ALLEGATO A PARTE - DECRETO MADIA bozza (documento 035)